

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO".

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

su richiesta del Presidente della Regione Lazio, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto in possesso dei requisiti previsti dal presente atto, al quale conferire l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro", le cui funzioni sono quelle previste dall'Allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni, che di seguito si riportano:

Organizza e rende operativi i programmi per l'investimento sul capitale umano. Rappresenta l'Autorità di gestione (AdG) dei Programmi operativi regionali finanziati con il FSE e, in tale ambito, svolge le attività previste dai regolamenti dell'Unione. Assicura l'unitarietà di azione e il coordinamento delle attività svolte dagli Organismi Intermedi e delle altre Strutture (Enti in house, in particolare) incaricate di svolgere attività cofinanziate dalla programmazione FSE per conto della AdG. Promuove e definisce progetti europei di settore. Opera, in qualità di Struttura regionale attuatrice, in materia di ricerca e innovazione relativamente alla programmazione, progettazione, monitoraggio e valutazione dei risultati dei Programmi operativi regionali finanziati con il FESR e, più in generale, in relazione agli obiettivi di propria competenza, del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico. Predisporre gli atti finalizzati allo sviluppo e potenziamento del sistema dell'offerta formativa; autorizza il riconoscimento di crediti formativi; assicura l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze: istituisce le Commissioni di certificazione delle competenze acquisiti in contesti formali, non formali ed informali. Coordina e promuove le attività per la realizzazione di: a) un sistema formativo integrato che, valorizzando l'autonomia dei soggetti coinvolti (istituzioni scolastiche, università, organismi di formazione professionale accreditati) sia in grado di favorire il riconoscimento reciproco delle competenze acquisite ai fini della mobilità interna al sistema, nella prospettiva dell'orientamento e dell'apprendimento per tutto l'arco della vita; b) un sistema di diritto allo studio universitario che, attraverso interventi di riorganizzazione legislativa e di rigorosa revisione della spesa, pone maggiore attenzione alla componente studentesca, rivestendo il ruolo di proposta e di controllo di qualità dei servizi; c) un sistema integrato di cooperazione tra le strutture regionali (istruzione, formazione professionale, lavoro, servizi sociali, lavori pubblici, sanità, trasporti) al fine di individuare le priorità e progettare interventi coordinati; d) lo sviluppo della ricerca e delle reti di conoscenza e l'offerta di R&S da parte delle università e dei centri di ricerca. Cura il fondo per l'osservatorio astronomico di Campo Catino (l.r. 22/1988).

Programma e gestisce le politiche attive in materia di lavoro, finanziate con risorse comunitarie, nazionali e regionali. Favorisce l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e in particolare: disciplina, indirizza e coordina il sistema regionale dei servizi per il lavoro; organizza e gestisce il sistema di accreditamento dei servizi per l'impiego; gestisce l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro; svolge le attività di competenza regionale finalizzate alla valorizzazione dei contesti produttivi in termini di buona occupazione e in particolare: realizza e coordina iniziative di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego; realizza azioni per valorizzare l'apprendimento diretto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dei lavoratori nei contesti produttivi; attua il sistema normativo per la certificazione delle competenze; realizza azioni per l'emersione del lavoro non regolare; promuove e definisce azioni programmatiche per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; individua interventi di analisi, sviluppo e aggiornamento continuo del patrimonio

professionale del lavoratore per garantirne il rafforzamento e l'innovazione delle competenze nonché la mobilità anche in ambito internazionale; attua e disciplina la normativa nazionale del contratto di lavoro in apprendistato e dei tirocini; incentiva lo sviluppo e la qualità dell'occupazione mediante la diffusione della responsabilità sociale delle imprese; incentiva lo sviluppo della partecipazione dei lavoratori finalizzata a favorire il coinvolgimento degli stessi nell'impresa anche attraverso l'informazione, la consultazione e/o la negoziazione. Svolge le attività di competenza regionale finalizzate alla valorizzazione del capitale umano per il miglioramento della coesione sociale e in particolare: organizza e promuove iniziative di orientamento, formazione, inserimento e reinserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio e ne incentiva le assunzioni; attua gli interventi a sostegno del reddito per l'inserimento nel lavoro; attua le politiche di genere in materia di lavoro; promuove gli interventi per la prevenzione delle crisi aziendali e dei processi di espulsione dal mondo del lavoro; organizza e coordina gli interventi connessi alle crisi aziendali, il reinserimento dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mondo del lavoro, la definizione di nuove soluzioni occupazionali; disciplina ed autorizza gli ammortizzatori sociali in deroga; favorisce, in linea con le indicazioni europee, lo sviluppo di idonei strumenti per la gestione e il superamento della precarietà occupazionale e promuove nuove prospettive di crescita, anche attraverso il sostegno all'apprendimento permanente. Promuove la contrattazione territoriale. Cura gli adempimenti amministrativi relativi ai lavoratori socialmente utili iscritti nell'elenco regionale. Assicura il raccordo con enti e organismi europei, nazionali e locali, anche al fine di: promuovere ed attuare l'utilizzo integrato dei fondi strutturali; promuove e definisce progetti europei di settore. Cura il raccordo con i Programmi a carico di altri fondi comunitari e nazionali; promuove e coordina interventi di carattere interregionale e transnazionale. Cura gli aspetti normativi, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle politiche per il lavoro. Organizza e gestisce i sistemi informativi in materia di lavoro.”;

Possono presentare la domanda per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”:

- i soggetti appartenenti al ruolo della dirigenza, nel rispetto dei vincoli di cui all'art. 20, comma 5, della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni;
- oppure i soggetti appartenenti ai ruoli dirigenziali di altre amministrazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20, comma 9, della L.R. n. 6/2002 e successive modificazioni;
- oppure i soggetti che, in base a quanto previsto dall'art. 20, comma 7, della L.R. n. 6/2002 e successive modificazioni, abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, ivi compresa l'amministrazione regionale, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 16, comma 2, della L.R. 6/2002. Per la durata dell'incarico, i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'amministrazione regionale sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Tipo di professionalità richiesta:

Titolo di studio:

Laurea.

Specializzazione, abilitazioni, iscrizioni ad albi professionali:

Costituisce ulteriore elemento di valutazione il percorso formativo post laurea e l'aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari attinenti alle materie del management pubblico, con specifico riguardo alle funzioni svolte dalla direzione regionale, ai temi della programmazione, del controllo e della valutazione nell'utilizzo delle risorse umane nelle organizzazioni complesse e dell'organizzazione e dell'innovazione nel settore pubblico; verranno, altresì, valutati periodi di formazione avanzata in materia di gestione dei Fondi strutturali dell'Unione europea e la conoscenza della normativa e dei regolamenti a livello regionale, nazionale e comunitario relativa agli stessi Fondi.

Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale:

Esperienza dirigenziale pluriennale nella pubblica amministrazione, con funzioni di coordinamento di sistemi organizzativi complessi e configurazione a rete. Esperienza professionale nei programmi di semplificazione dell'attività e delle organizzazioni amministrative con particolare riguardo al settore della formazione professionale, della scuola, della ricerca, del lavoro e delle politiche attive del lavoro e nella programmazione e gestione dei programmi finanziati con Fondi strutturali (in particolare Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

Capacità professionali:

- Capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- Capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;
- Capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- Capacità di prevenire ed anticipare i fattori di rischio sull'attività e l'organizzazione, con particolare riferimento ai fenomeni di corruzione e di illegalità;
- Capacità di rappresentare l'amministrazione nei confronti altre istituzioni nazionali ed europee in azioni di negoziazione e/o partenariato e capacità di istruire, coordinare e supervisionare l'iter di valutazione e la selezione di progetti da finanziare con risorse regionali, nazionali e comunitarie;
- Capacità di programmare azioni di semplificazione delle procedure amministrative relative al settore delle politiche passive del lavoro;
- Capacità di progettazione e programmazione di programmi operativi e interventi pluriennali finanziati con i Fondi Strutturali;

- Capacità di gestire le operazioni amministrative di conclusione della programmazione 2014-2020;
- Capacità di attivare le linee di azione individuate nel quadro della programmazione 2021-2027;
- Capacità di progettazione e redazione di regolamenti per il corretto utilizzo delle risorse comunitarie, nazionali e regionali sia in fase di gestione che di controllo e rendicontazione;
- Capacità di organizzazione e gestione dei cataloghi dei profili professionali e delle competenze da incrociare con le azioni di politiche attive per l'occupabilità;
- Capacità di gestire l'impatto dall'art. 1, comma 258, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro approvato con il decreto del Ministro del Lavoro n. 74 del 28 giugno 2019.

Valutazione del risultato conseguita nell'ultimo biennio non inferiore a 80 punti.

La valutazione non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, fermo restando l'obbligo di motivazione della scelta che sarà effettuata dalla Giunta regionale con proprio provvedimento.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo determinato della durata di anni cinque. L'incarico, se attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione, comporterà il previo collocamento fuori ruolo, in aspettativa, comando o analogo provvedimento, secondo il proprio ordinamento, per la durata del contratto.

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo è determinato dalla Giunta, come previsto dall'art. 178 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni.

Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio.

Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il curriculum vitae sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e le valutazioni di risultato conseguite nell'ultimo biennio. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;
- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La domanda dovrà **tassativamente pervenire** in una delle seguenti modalità:

- con raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Regione Lazio – Direzione Regionale “Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi” – Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145 Roma - entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;
- tramite Posta Elettronica Certificata mediante l'account di posta certificata dell'istante all'indirizzo: avvisiesternidirigenti@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;

Non saranno prese in considerazione le domande che, anche se spedite nei termini, perverranno dopo la scadenza dell'avviso ovvero oltre le ore 17,00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR.

Nel caso di domanda presentata con raccomandata a/r **farà fede** la data del timbro dell'Amministrazione regionale ricevente.

In tutti i casi andrà indicato obbligatoriamente sulla busta o all'oggetto, in caso di posta certificata, “Incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia.

Il Responsabile del Ruolo
(Alessandro Bacci)